

Ok ai grandi marchi in centro «Ma servono infrastrutture»

Consiglio comunale. Via libera alla variante 10 per il rilancio di città bassa
Astenute le minoranze che chiedono più servizi e contraria Sinistra unita

DIANA NORIS

Bene l'annullamento di previsioni edificatorie su aree libere e l'ampliamento del perimetro del Parco dei Colli con l'inserimento dell'area dove sarebbe dovuto sorgere il nuovo stadio. Non del tutto convincenti le novità sul commercio (tema che monopolizza la discussione), con l'abbattimento del muro dei 400 metri quadri per le superfici di vendita in pieno centro e le possibili implicazioni sul commercio minuto. È questo in sintesi il giudizio delle minoranze sulla variante 10 al Pgt approvata ieri sera con l'astensione compatta dell'opposizione.

Le novità sul commercio non convincono neanche Sinistra unita per Bergamo. Il capogruppo Luciano Ongaro chiede di impedire l'insediamento di grandi superfici commerciali in tutti i borghi storici, non solo in Città Alta. L'emendamento viene respinto «per ragioni tecniche» e la Giunta Gori perde per strada il gruppo di Ongaro, che si astiene.

Diventa invece favorevole il voto di Federica Bruni e del suo gruppo Patto Civico, astenuta in Commissione. Il suo emendamento, approvato all'unanimità, introduce una nuova regola alla variante: tra due anni (e a seguire a cadenza biennale) in Consiglio comunale saranno



Largo Belotti in una foto aerea

presentati «gli esiti attuativi in materia commerciale per l'insediamento di medie strutture di vendita». Una relazione tecnica per fare il punto della situazione su quante strutture avranno aperto e con quali compensazioni. «Vogliamo cambiare la prospettiva con cui guardiamo la città - commenta il sindaco Giorgio Gori -. La città ha bisogno, per non perdere forza, di tenersi all'interno le funzioni importanti e giocarsela con le attività che provano a sottrarre flussi e risorse. Il commercio è importante, lo vediamo ogni volta che un negozio chiude. È anche un tema molto sentito, per questo abbiamo assunto come im-

pegno il suo rilancio, legato alla sicurezza dei luoghi. È una sfida e il tema del monitoraggio è importante, potrebbero servire correttivi in corsa».

Le minoranze sollevano dubbi: «Era doveroso rivedere il Pgt - premette l'ex sindaco Franco Tentorio -. Sono però state fatte scelte molto delicate e c'è l'assoluta necessità di un monitoraggio per vedere se la direzione intrapresa, nuova e ardita, porterà risultati positivi. Portare in centro misure di medie e grandi dimensioni può essere uno stimolo per movimentare il commercio ma anche un pericolo di strangolarlo». «È una variante minestrone, con nostro dispa-

ciere non possiamo votare in maniera separata - aggiunge Alberto Ribolla, Lega Nord -. Siamo favorevoli alla riduzione del consumo di suolo, ma non su alcuni aspetti legati al commercio». «I meccanismi che possono essere un'attrattiva per il commercio sono importanti - commenta Gianfranco Ceci, Forza Italia -. Manca però il contributo della città: perché riservare luglio e agosto, tempo vacanziero, per le osservazioni?». L'assessore Francesco Valesini accoglie l'appunto e posticipa i termini dal 1° al 30 settembre.

Marcello Zenoni, Movimento 5 Stelle, attacca sul fronte mobilità: «Si deve pensare a un forte supporto strutturale al trasporto pubblico. Bene che non vengano previsti parcheggi in centro ma mi sarebbe piaciuto un impegno maggiore in quelli esterni». «Capisco critiche e riserve, ma la valutazione sulla mobilità deve essere fatta a tutto tondo» ribatte l'assessore Stefano Zenoni. «Sono delibere dalla portata strategica per lo sviluppo e attrattività della nostra Bergamo - sostiene Massimiliano Serra, capogruppo Pd -. Se il vigente Pgt attribuiva al residenziale un ruolo cardine, oggi viene riconosciuto un ruolo fondamentale al commercio a beneficio di tutta la città».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

